



ORDINE DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO UNA BREVE PRESENTAZIONE

Il 13 novembre 1572, con propria Bolla “pro commissa nobis”, Papa Gregorio XIII volle istituire l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro attraverso l'unione di due ordini cavallereschi preesistenti: l'Ordine di San Lazzaro e l'Ordine di San Maurizio.

Il primo, che vantava già tre secoli di storia essendo stato fondato nel XII secolo, è uno dei soli tre ordini cavallereschi internazionali di Terra Santa e, oltre a provvedere alla difesa dei Luoghi Santi ed a quella dei pellegrini, si era dedicato in special modo alla cura dei malati di lebbra. Nel XVI secolo, la sua insegna era una croce greca ottagonata di colore verde.

Il secondo ordine fu fondato nel 1434 da Amedeo VIII, I Duca di Savoia,



Emanuele Filiberto, X Duca di Savoia

che volle intitolarlo al Martire patrono delle Alpi e della Savoia. Il Duca formò il primo nucleo dell'Ordine chiamando a sé altri sei cavalieri, che lo seguirono nell'eremitaggio di Ripaglia per “*servire Dio nella vita regolare e claustrale, rinunciando al fasto mondano*”. L'insegna dell'Ordine era una croce greca bianca, trifogliata alle estremità.

S.S. Gregorio XIII volle che l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro operasse “*a lode di Dio, a propagazione della fede cattolica, ed esaltazione di questa Santa Sede (...)*” e fosse contraddistinto da un'insegna unica nel panorama degli ordini cavallereschi, ottenuta sovrapponendo l'una all'altra le croci dei due Ordini.

Oltre che radicata nella storia dell'Ordine lazzarita, la natura religiosa e militare dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro è all'origine delle sue prime finalità: la difesa della fede, le opere di carità in soccorso dei bisognosi, l'assistenza agli infermi, specialmente ai lebbrosi, le azioni militari, di grande importanza, per la lotta contro gli eretici del Chiabrese e contro i “Turchi” ed i pirati che infestavano anche le coste del mare Tirreno.

La vita dell'Ordine era regolata da norme severe e dettagliate, che includevano anche obblighi di carattere spirituale ed assistenziale, come nel caso degli ordini religiosi.

Il Papa affidò l'Ordine al X Duca di Savoia, Emanuele Filiberto, detto “Testa di Ferro”, vincitore della famosa battaglia di San Quintino e che aveva voluto inviare tre galee a sostegno dello schieramento cristiano nella decisiva battaglia navale di Lepanto.

Il Papa stabilì che il Gran Magistero seguisse la Legge Salica.

Già nel 1573 venne fondato in Torino il primo ospedale, che poté entrare in funzione grazie alla donazione da parte del Gran Maestro di uno stabile situato nel quartiere di Porta Doranea.

In seguito vennero edificati gli ospedali d'Aosta, Valenza Po, Lanzo, Luserna e San Remo, oltre all'ospizio del Piccolo S. Bernardo. Fu l'inizio di un'attività caritatevole che nel corso dei secoli si è arricchita di nuove forme e che continua ancora oggi.

L'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro annovera fra i suoi insigniti altissime personalità, come Giosuè Carducci, Armando Diaz, Federico IX di Danimarca, Joseph de Maistre, Guglielmo Marconi, Giuseppe Verdi ed Arthur Wellesley, Duca di Wellington.

Sottoposto da secoli alla Regola di Sant'Agostino, è fra i pochissimi ordini cavallereschi cosiddetti “regolari” ancora esistenti.

Oggi l'Ordine è votato ad una missione spirituale e caritatevole.



S.S. Gregorio XIII



Antica insegna di
Commendatore